



ISTITUTO COLLEGIO S. IGNAZIO MESSINA

Scuola Infanzia: ME1A14100N
Scuola Primaria: (ex ME1E016002) ME1EOF500O
Scuola Secondaria di I grado: (ex ME1M00500R) ME1MU5500F
Scuola Secondaria di II grado: LICEO SCIENZE UMANE OPZ. EC. SOC. MEPMEB500L
Scuola Secondaria di II grado: LICEO SCIENTIFICO MEPS01500B
Scuola Secondaria di II grado: LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO MEPS435000
Scuola Secondaria di II grado: LICEO CLASSICO MEPCPD5001

La presenza di ciascun allievo nelle scuole della Fondazione Gesuiti educazione è frutto della scelta consapevole per un cammino educativo: gli allievi sono protagonisti attivi e responsabili della loro educazione. Il Regolamento ha pertanto lo scopo di essere un aiuto a usare del tempo trascorso a scuola e degli spazi dell'Istituto in funzione della propria crescita personale.

ORARIO DELLE LEZIONI, RITARDI, USCITE, ASSENZE, ESONERI

- Le lezioni hanno inizio alle ore 8.10, l'accesso al piano è consentito fino alle 8.20. Dopo le 8.20 gli studenti per entrare in classe devono attendere l'inizio dell'ora successiva e giustificare il ritardo.
- Assenze, ritardi e uscite anticipate sono da evitarsi; in caso di necessità i motivi devono essere chiariti dai genitori nell'apposita sezione del libretto in possesso di ciascuno studente e vistati dal docente presente in classe.
- In caso di uscita anticipata, occorre esibire in portineria il permesso vistato dal Preside. Le assenze, di qualunque durata, devono essere giustificate dai genitori. Reiterati ritardi incidono sulla valutazione della condotta. Al termini delle attività didattiche, la scuola è sollevata da ogni responsabilità di sorveglianza e custodia nei confronti degli studenti.

NORME DI COMPORTAMENTO

- Gli studenti devono mantenere un atteggiamento e un linguaggio rispettosi dei coetanei e degli adulti in tutti i luoghi e in tutte le attività scolastiche,
- Gli studenti devono avere rispetto e cura dell'arredamento scolastico, del materiale e delle attrezzature a loro disposizione. Eventuali danni arrecati alla scuola per colpa o negligenza dovranno essere risarciti.
Non è consentito portare a scuola oggetti e strumenti che possono costituire un pericolo per se stessi e per i compagni.
- Durante l'intervallo gli studenti devono usufruire degli spazi loro destinati mantenendo un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi.
- Ogni uscita dall'aula durante le lezioni dovrà essere giustificata da adeguati motivi e sempre autorizzata dall'insegnante.
- Agli studenti non è assolutamente consentito l'accesso agli ambienti non strettamente scolastici o non espressamente loro riservati.

- Durante l'attività didattica è assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare e di strumenti tecnici atti alla ripresa e alla riproduzione audio e video. Ai sensi della Dir. M. 15.03.2007,
- prot. n. 30, l'infrazione di tale divieto comporterà il ritiro temporaneo del cellulare o degli strumenti, che i genitori o gli alunni maggiorenni potranno successivamente ritirare in Segreteria Didattica. Eventuali telefonate urgenti devono essere autorizzate dal Coordinatore di settore. L'uso dispositivi elettronici durante le lezioni dev'essere autorizzato dai docenti.
- I docenti e gli studenti sono impegnati a dedicare i 5 minuti finali dell'ultima ora di lezione, e delle attività pomeridiane, a riordinare l'aula.
- In mensa e durante tutte le attività extracurricolari, si richiede agli studenti il rispetto delle medesime norme di comportamento.
- È vietato l'uso dell'ascensore, salvo eccezioni autorizzate dal Coordinatore di settore.

DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della norma D.L. n. 104 del 12.09.2013 è vietato fumare all'interno della struttura e negli spazi ad essa contigui (giardino), anche oltre l'orario di lezione. Per la violazione si ricorrerà alle sanzioni previste dalla normativa.

ABBIGLIAMENTO

L'abbigliamento richiesto agli studenti nelle ore di lezione deve essere rispettoso di sé e degli altri e coerente con l'ambiente di lavoro didattico. Gli studenti devono indossare almeno un capo della divisa

PARCHEGGIO

L'istituto consente il parcheggio, all'interno della proprietà e solo negli spazi riservati.

L'istituto è comunque sollevato da ogni responsabilità circa eventuali furti, danneggiamenti o uso improprio del veicolo. I veicoli parcheggiati non sono in consegna a nessun titolo.

EFFETTI PERSONALI

A ogni studente della scuola secondaria di primo grado è assegnato un armadietto personale con serratura. Lo studente avrà cura di tenerlo ordinato.

L'Istituto declina ogni responsabilità nei confronti di valori od oggetti lasciati incustoditi nelle aule o negli ambienti comuni. Qualsiasi oggetto ritrovato andrà consegnato alla portineria, dove il proprietario potrà recuperarlo

DIRITTO DI ASSOCIAZIONE PER GLI STUDENTI DEI LICEI

L'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di espressione e di associazione all'interno della scuola, nel rispetto dei fini istituzionali ed educativi dell'Istituto medesimo. L'uso degli spazi per svolgere attività associative dovrà essere autorizzato dal Dirigente Scolastico, al quale dovrà pervenire, almeno tre giorni prima, una richiesta in cui siano indicate la natura dell'iniziativa e le relative esigenze logistiche.

SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari potranno essere commutate in attività a favore della comunità *stessa*.

Queste le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte, in ordine di crescente gravità:

- a) richiamo verbale;
- b) rimprovero con nota scritta sul giornale di classe;
- c) richiamo formale con comunicazione scritta ai genitori da parte del coordinatore di settore;
- d) allontanamento temporaneo (sospensione) dalle lezioni, fino a un massimo di 14 giorni, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari, da parte del Dirigente Scolastico

Contro tutti i provvedimenti disciplinari è ammesso il ricorso entro 15 giorni al consiglio di Direzione

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Comunicazioni e avvisi da parte dell'istituto indirizzati alle famiglie vengono inviati a ciascun genitore sul portaledella scuola

All'atto dell'iscrizione, gli studenti nuovi iscritti prenderanno visione del regolamento di istituto che, unitamente al presente regolamento, costituisce il quadro normativo di riferimento per la comunità scolastica.

MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Cyberbullismo**:

1. *mancato rispetto delle netiquette*: in ambito **informatico** il termine Netiquette (o "Internet netiquette") viene utilizzato per riferirsi a tutta quella serie di norme e regole di comportamento che non sono imposte per legge, ma che spettano alla buona coscienza di ciascun utente su internet;
2. *flaming*: litigi *onlinen* negli spazi pubblici *dei social network* nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
3. *harassment*: se il *flaming* è un attacco tipico dei social pubblici, l'*harassment* (che significa molestia) è la stessa cosa ma fatta sui social nei canali privati, anche in una *chat* chiusa tra i due attori;
4. *cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
5. *denigrazione* : pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali *newsgroup*, *blog*, *forum* di discussione, messaggistica immediata, siti *internet*, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;

6. *outing and trickery*: una forma di *cyberbullismo* attraverso la quale, il cyberbullo, dopo aver “salvato” (registrazione dati) le confidenze spontanee (*outing*) di uncoetaneo (SMS, Chat, etc), o immagini riservate ed intime, decide, in un secondo momento, di pubblicarle su un *blog* e/o diffonderle in rete anche attraverso e-mail. In altri casi, il cyberbullo può sollecitare, con l’inganno (*trickery*), “l’amico” a condividere *online* segreti o informazioni imbarazzanti su se stesso o un’altra persona per poi diffonderli ad altri utenti della rete, o minacciarlo di farlo qualora non si renda disponibile ad esaudire le sue richieste (talvolta anche sessuali);
7. *impersonificazione*: insinuazione all’interno dell’*account* di un’altra persona con l’obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
8. *esclusione*: estromissione intenzionale dall’attività *on line*.

STRUMENTI DI SEGNALAZIONE

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell’Istituto si impegnano a segnalare per iscritto, utilizzando una semplice dichiarazione dei fatti inviata all’indirizzo email amministrazione@collegiosignazio.it, al Dirigente Scolastico i casi di *bullismo* e di *cyberbullismo* di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all’individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due. Si ricorda che la L.71/2017 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo – pone molta attenzione ai reati di INGIURIA, DIFFAMAZIONE, MINACCIA e VIOLAZIONE DEI DATI

PERSONALI, facendo riferimento agli articoli 594, 595 e 612 del Codice Penale e all’articolo 167 del Codice per la protezione dei dati personali. A tal proposito si rammenta che l’art. 8 del DL 11/2009 regola il provvedimento di “Ammonimento” per i minorenni di età superiore ai 14 anni e così recita: - “comma 1. Fino a quando non è proposta querela per il reato di cui all’articolo 612-bis del codice penale, introdotto dall’articolo 7, la persona offesa può esporre i fatti all’autorità di pubblica sicurezza avanzando richiesta al questore di ammonimento nei confronti dell’autore della condotta. La richiesta è trasmessa senza ritardo al questore. - comma 2. Il questore, assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti, ove ritenga fondata l’istanza, ammonisce oralmente il soggetto nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge e redigendo processo verbale [...]”. Si sottolinea come l’Ammonimento per il solo fatto che l’intervento avviene a reato già integrato ma prima della querela (la diffida, invece, tende a prevenire il reato). L’ammonimento rimane quindi un provvedimento di polizia sicurezza che come tale può restringere i diritti dei cittadini poiché il pericolo, alla cui prevenzione è diretto il provvedimento, è costituito da un evento che appare come imminente o altamente probabile e produttivo di conseguenze più gravi e danno quella di evitare, in presenza di comportamenti già integranti un reato, la reiterazione, anche più grave, di condotte persecutorie senza far ricorso allo strumento penale, per interrompere una pericolosa escalation di violenza ed anche al fine di evitare un possibile inasprimento della condotta persecutoria conseguente alla notizia del ricorso al procedimento penale.

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel presente Regolamento. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella L. n° 71 del 2017 che prevede la formale segnalazione alle forze di polizia.

La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo e per tanto predispone uno sportello di ascolto, a cura dell’Operatore Psicopedagogico Territoriale per attività di ascolto, *counseling* ed orientamento verso le figure professionali preposte per il sostegno psicologico delle vittime di bullismo e/o cyberbullismo e le relative famiglie e per intraprendere un percorso di riabilitazione a favore del bullo affinché i fatti avvenuti non si ripetano in futuro.

INFRAZIONI E ATTIVITÀ SANZIONATORIE

I provvedimenti disciplinari hanno valore educativo.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e sono inflitte secondo il principio della gradualità.

Le sanzioni possono essere tramutate in servizio reso alla comunità scolastica secondo quanto deciso dall'organo competente.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro QUINDICI giorni dalla loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che deciderà entro DIECI giorni.

BULLISMO

N°	Infrazione	Sanzione	Organo o figura competente a somministrare la sanzione
1	Comportamento verbalmente offensivo nei confronti di uno o più compagni Esercitato singolarmente o in gruppo	Ammonizione scritta e rientro in classe solo se accompagnato dal genitore.	docenti del Consiglio di classe.
2	Violenza fisica nei confronti di uno o più compagni esercitata singolarmente o in gruppo	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a sette giorni. Esclusione da visite guidate, attività del gruppo sportivo e viaggi di istruzione.	Consiglio di classe.
3	Recidiva nei comportamenti di cui ai punti precedenti	Allontanamento dalla scuola per un periodo fino a QUINDICI giorni. Esclusione da visite guidate, attività del gruppo sportivo e viaggi di istruzione.	Consiglio di classe

CYBERBULLISMO

N°	Infrazione	Sanzione	Organo o figura competente a somministrare la sanzione
1	violazione della <i>Netiquette</i>	richiamo verbale	Coordinatore di classe
2	Intrusione nella rete della scuola e suo uso improprio (pornografia, giochi online, cyberbullismo, etc...) o compromissione	Segnalazione alla famiglia, denuncia alla Polizia Postale	Dirigente Scolastico

3	Flaming	Richiamo scritto, segnalazione alla famiglia, lettera di scuse alla comunità <i>on line</i> coinvolta	Dirigente Scolastico
4	Harassment	Richiamo verbale, segnalazione alla famiglia	Coordinatore di classe
5	Denigrazione	Lettera di scuse alla vittima	Coordinatore di classe e/o Dirigente Scolastico
6	Cyberstalking	Consiglio disciplinare e sospensione dalle lezioni fino a sette giorni.	Consiglio di classe.
7	Esclusione	Richiamo scritto	Coordinatore di classe
8	Outing and trickery	Consiglio disciplinare e sospensione dalle lezioni fino a sette giorni.	Consiglio di classe
9	Impersonification	Segnalazione alla Polizia Postale	Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico
Prof/ssa Maria Muscherà

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs 39/93

S. IGNAZIO SOC. COOP. SOCIALE

SEDE: via Ignatianum 23, 98121 Messina (ME) – P. IVA: 03219070830 – PEC: s.ignazio@legalmail.it

SITO: www.collegiosignazio.it - TEL 090.360754 - FAX 090.9022564 – MAIL amministrazione@collegiosignazio.it

Certificato del Sistema di Gestione per la qualità ISO 9001:2015 rilasciato dalla KIWA Cermet Italia Spa;
Certificato del Sistema di Gestione "Prevenzione e contrasto del bullismo" UNI/Pdr 42:2018
rilasciato da CERTITALIA in data 12.07.2022 n. A09222.

